

Piano Annuale per l'Inclusione a.s.2022- 2023
Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3
2. Difficoltà specifiche	
DSA (con certificazione Legge 170/2010)	
BES	
N° PEI redatti dai GLO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori progetti, ecc.) Attività individualizzate e di piccolo gruppo	In parte Sì
Assistente alla Persona ULSS	Attività Laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori progetti, .)	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologo Psicomotricista Marco Rossi	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatrice	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	In parte
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusive	Sì



	ALTRO	
Docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	In parte
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusive	Si
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusion	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si



F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	In parte
	Rapporti con CTS / CTI	In parte
	Progetti integrati a livello di singola scuola	In parte
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità	In parte



	0	1	2	3	4
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusive			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il percorso compiuto nell'istituto sul tema dell'inclusione è iniziato da molti anni, eppure la ricerca e il confronto, il bisogno di condividere il significato dell'integrazione sono vivi e attuali, in particolare la sfida per tutti di passare dalle dichiarazioni ai fatti. L'istituto si fonda sul principio di inclusione inteso come valorizzazione di ogni bambino nella sua specificità e unicità. Ciascuno si scopre unico e diverso dall'altro, con delle potenzialità e dei limiti, e viene incoraggiato a riconoscere e ad accettare la propria originalità e diversità. In quest'ottica il singolo è risorsa per la comunità e la comunità sostiene i singoli, ne accompagna la crescita verso un progetto più ampio, in una prospettiva di educazione continua, per tutto l'arco della vita. All'interno dell'istituto è stata fatta la scelta di formare più di una funzione strumentale che si occupasse dell'inclusione, dei Bisogni Educativi Speciali.

Il gruppo propone la condivisione di azioni e di strategie efficaci per le singole disabilità, come "studi di caso". Si è proposto il tema della "osservazione" per imparare a guardare alle competenze e alla grande sfida dell'interdisciplinarietà. Si è proposto anche il tema dell'"orientare al progetto di vita", scoprendo lo stile del soggetto, sostenendone l'autonomia. Per avviare un dialogo sincero in questa direzione si considera importante creare alleanze con gli specialisti in modo da rendere consapevoli i genitori del miglior progetto di vita per il proprio figlio, accompagnandoli a guardare alle possibilità effettive del ragazzo "reale".

Il progetto continuità tra i diversi gradi di scuola accompagna serenamente alunni e le loro famiglie nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

La nostra Scuola, inoltre, aggiorna costantemente i PEI ricercando la collaborazione dei genitori, degli insegnanti di classe, di sostegno e degli specialisti del servizio socio-sanitario con l'obiettivo di mantenere la congruenza tra le esigenze reali del bambino, i comportamenti e gli interventi attuati.

Alcune insegnanti si sono formate nella stesura del PEI alla luce dell'ICF e cercano di coinvolgere il gruppo di inclusione a "leggere" la realtà personale (bio-psico-sociale) di ogni bambino al fine di rilevare soprattutto le risorse della persona (Diagnosi Funzionale) e l'ambiente circostante, di ricercare e mettere a fuoco le possibili strategie di intervento educativo e didattico, così anche di fronte alle disabilità gravi è possibile intervenire programmando i fattori ambientali. Ogni percorso programmato viene personalizzato per adattarsi al meglio di ogni singolo bambino.

- **Il Collegio dei Docenti:** condivide la logica ICF, si confronta sulla progettualità, si impegna nella formazione continua;
- **La Coordinatrice:** facilita la lettura delle risorse nella logica ICF, agevola i passaggi relazionali con i team dei docenti e con le famiglie;
- **Le Insegnanti:** predispongono incontri e odg nei quali concretizzare la logica ICF nella pratica scolastica, si occupano della documentazione dei percorsi e degli aspetti anche burocratici dell'inclusione;
- **Il GLI:** condivide la logica ICF e programma azioni che favoriscono l'inclusione, stabilisce protocolli condivisi per la gestione delle dinamiche relazionali con le famiglie, gli specialisti e i docenti curricolari;
- **La famiglia:** in un piano di coerenza educativa, sostiene la scuola nell'individuare i facilitatori e nel ridurre le barriere al progetto di vita condiviso.



Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso di aggiornamento con il dott. Marco Rossi (psicologo e Psicomotricista) si andrà a lavorare sui seguenti aspetti:

- Ossevezione-valutazione
- Progetto di vita
- Studi di caso
- **Altri percorsi verranno programmati in corso d'anno**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Utilizzo di PEI e PDP su modelli condivisi che vengono anche presentati alle famiglie;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Incrementare le risorse specialistiche per i casi di disabilità più importanti;
- Da parte delle funzioni strumentali, indirizzare i team docenti agli specialisti adeguati ai singoli bisogni

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Valorizzare il ruolo delle famiglie e del Comitato Genitori, coinvolgendoli nella progettualità e nella ricerca di fondi
- Valorizzare la rete con i Servizi Sociali presenti sul territorio.
- Valorizzazione delle risorse esistenti (persone, ambiente, strumenti, ausili....)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Curare il passaggio degli anni-ponte passando strategie e metodologie efficaci (progetto continuità)

Presentato al Collegio dei Docenti in data 25 ottobre 2022